



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0137/2010

5.5.2010

*****I**

RELAZIONE

sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2002/15/CE concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto (COM(2008)0650 – C6-0354/2008 – 2008/0195(COD))

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Relatore: Edit Bauer

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento il testo modificato è evidenziato in ***corsivo grassetto***. Per gli atti modificativi, nel caso in cui il Parlamento intenda emendare una disposizione esistente che la Commissione non propone di modificare, le parti immutate di tale disposizione sono evidenziate in ***grassetto semplice*** e le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione [...]. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	6
PROCEDURA	8

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2002/15/CE concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto
(COM(2008)0650 – C6-0354/2008 – 2008/0195(COD))**

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2008)0650),
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e gli articoli 71 e 137, paragrafo 2, del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C6-0354/2008),
 - vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "Ripercussioni dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona sulle procedure decisionali interistituzionali in corso" (COM(2009)0665),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 3, e gli articoli 91 e 153, paragrafo 3, del trattato FUE,
 - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A7-0137/2010),
1. respinge la proposta della Commissione;
 2. invita la Commissione a ritirare la proposta e ad attivarsi opportunamente con il Parlamento al fine di presentarne una nuova;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti nazionali.

MOTIVAZIONE

(i) Direttiva 2002/15/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto

La direttiva 2002/15/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2002, entrata in vigore il 23 marzo 2005, è stata un importante passo in avanti verso il miglioramento della protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori mobili del settore dell'autotrasporto. Si tratta di una *lex specialis* relativa alla direttiva sull'orario di lavoro 2003/88/CE e completa il regolamento (CE) n. 561/2006 (GU E 102 dell'11/4/2006) definendo delle norme comuni relative ai tempi di guida e di riposo dei conducenti.

In conformità alla direttiva 2002/15/CE, e in particolare alla disposizione secondo cui essa si sarebbe applicata, a partire dal 23 marzo 2009, anche agli autotrasportatori autonomi, la Commissione ha sottoposto al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione (COM(2007) 266 def.) in cui si espongono le possibili conseguenze dell'inclusione o dell'esclusione degli autotrasportatori autonomi dal campo d'applicazione della direttiva.

La relazione valuta inoltre le conseguenze dell'attuazione delle disposizioni sul lavoro notturno ed esamina gli effetti più generali dell'attuazione della direttiva sulla sicurezza stradale, le condizioni di concorrenza, la struttura della professione nonché gli aspetti sociali.

Le conclusioni sono riportate di seguito.

a) Non vi è un elemento decisivo per includere gli autotrasportatori autonomi nel campo di applicazione della direttiva.

b) La distinzione tra autotrasportatori autonomi e lavoratori mobili non è chiara, e ciò aumenta il rischio del fenomeno dei "falsi" autotrasportatori autonomi i quali, per non rientrare nel campo d'applicazione della direttiva, non sono legati ad un datore di lavoro da un contratto di lavoro ma non hanno la libertà di intrattenere relazioni con più clienti.

c) Per quanto riguarda il lavoro notturno, la Commissione ha concluso che non vi è necessità di modificare o armonizzare ulteriormente le disposizioni in materia; si deve semplicemente procedere alla modifica della definizione di "lavoro notturno" (articolo 3, lettera i), della direttiva 2002/15/CE) in quanto l'attuale formulazione comprenderebbe anche periodi di lavoro notturno molto brevi, anche di pochi minuti.

Secondo la Commissione, tale proposta è economicamente e socialmente sproporzionata e non necessaria.

(II) Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2002/15/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto (COM(2008)650).

Dopo consultazione con le parti interessate e previa valutazione d'impatto, nell'ottica di evitare un onere amministrativo non necessario e allo stesso tempo promuovere gli obiettivi della politica comunitaria dei trasporti, la proposta in esame, recante modifica della direttiva

2002/15/CE, è stata considerata la migliore opzione strategica. Secondo la Commissione, non si incide sull'obiettivo generale della direttiva, ossia la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori del settore dell'autotrasporto, mentre si ottiene al contempo una riduzione delle distorsioni della concorrenza e dei costi amministrativi ed economici per gli Stati membri.

Proposte:

a) Chiarimento del campo di applicazione

- Esclusione dei veri lavoratori mobili autonomi (soppressione dell'articolo 3, lettera e));
- applicazione della direttiva a tutti i lavoratori mobili e a coloro che non sono liberi di organizzare le proprie attività lavorative, ossia i "falsi" autotrasportatori autonomi (articolo 2, paragrafo 1, e articolo 3, lettera d));
- soppressione della definizione di "orario di lavoro" per gli autotrasportatori autonomi e introduzione di una definizione più precisa di "lavoratori mobili".

b) Lavoro notturno (articolo 3, lettera i))

- Viene proposta una definizione di lavoro notturno che, a giudizio della Commissione, è applicabile nella pratica: si reintroduce il periodo minimo di due ore.

c) Applicazione

- L'articolo 11 bis (nuovo) introduce principi comuni destinati a garantire una maggiore trasparenza ed efficacia dei regimi nazionali di esecuzione;
- si invita ad una più stretta collaborazione tra le autorità di controllo degli Stati membri;
- si propone inoltre il sostegno della Commissione per favorire il dialogo tra gli organismi interessati.

III. Posizione del Parlamento europeo

- Al di là delle misure di aggiornamento strutturale, il relatore riconosce che il fenomeno dei "falsi" lavoratori mobili autonomi è un problema generale nel mercato del lavoro e che va affrontato in quanto tale.
- Il relatore è convinto che la regolamentazione dell'orario di lavoro dei lavoratori autonomi sia senza precedenti e che la legislazione adottata in materia avrà conseguenze di ampia portata.
- Ritiene che la creazione di sistemi di scambio di informazioni sarebbe sproporzionata rispetto agli obiettivi della direttiva.
- Chiede la facilitazione e il miglioramento dell'accesso alle informazioni relative alle disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada.

PROCEDURA

Titolo	Organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto			
Riferimenti	COM(2008)0650 – C6-0354/2008 – 2008/0195(COD)			
Presentazione della proposta al PE	15.10.2008			
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	EMPL 19.10.2009			
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	TRAN 19.10.2009			
Relatore(i) Nomina	Edit Bauer 21.7.2009			
Esame in commissione	2.9.2009	1.12.2009	27.1.2010	22.2.2010
	17.3.2010			
Approvazione	28.4.2010			
Esito della votazione finale	+: -: 0:	30 18 0		
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Regina Bastos, Edit Bauer, Jean-Luc Bennahmias, Pervenche Berès, Mara Bizzotto, David Casa, Alejandro Cercas, Ole Christensen, Derek Roland Clark, Sergio Gaetano Cofferati, Frédéric Daerden, Proinsias De Rossa, Sari Essayah, Pascale Gruny, Thomas Händel, Marian Harkin, Roger Helmer, Stephen Hughes, Liisa Jaakonsaari, Danuta Jazłowiecka, Adam Kósa, Jean Lambert, Veronica Lope Fontagné, Olle Ludvigsson, Elizabeth Lynne, Thomas Mann, Elisabeth Morin-Chartier, Csaba Öry, Siiri Oviir, Rovana Plumb, Konstantinos Poupakis, Sylvana Rapti, Licia Ronzulli, Elisabeth Schroedter, Jutta Steinruck, Traian Ungureanu			
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Raffaele Baldassarre, Filiz Hakaeva Hyusmenova, Gesine Meissner, Ria Oomen-Ruijten, Evelyn Regner, Csaba Sógor, Claude Turmes, Emilie Turunen, Gabriele Zimmer			
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Martin Callanan, Philip Claeys, Derk Jan Eppink, João Ferreira			